



---

**Associazione  
Italiana  
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

---

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI  
PRODUTTIVITÀ  
DEI BOVINI DA LATTE**

---

*Si riportano nel presente  
Notiziario le delibere e le  
principali decisioni prese dal  
Comitato Tecnico Centrale per i  
controlli della produttività del  
latte nella specie bovina nella  
riunione svoltasi il 19.11.74*

**NOTIZIARIO N.8**

---

**in questo numero:**

**DELIBERE**

1. Applicazione del sistema B,  
collaborazione dell'allevatore nei  
controlli
2. Impiego della apparecchiatura IRMA  
per la determinazione del grasso e della  
proteina

**INDICAZIONI**

Sessione del Comitato internazionale  
per il controllo della produttività del  
bestiame da latte

---

## **DELIBERE**

---

### ***1. APPLICAZIONE DEL SISTEMA B, COLLABORAZIONE DELL'ALLEVATORE NEI CONTROLLI.***

Il Comitato ha espresso parere favorevole all'effettuazione dei controlli col principio B previsto dall'art. 111 dell'Accordo Internazionale: controlli effettuati da controllore ufficiale in collaborazione dell'allevatore.

L'Ufficio Centrale deve ora definire precise modalita' per i compiti dell'allevatore e per l'attuazione di rigorose verifiche sull'operato dello stesso.

Ciascuna Associazione Provinciale Allevatori interessata all'effettuazione dei controlli col sistema B, dovra' far specifica richiesta all'Ufficio Centrale indicando gli allevamenti e le zone interessate a questo tipo di controllo.

Il Comitato ha costituito un'apposita Commissione, composta da esperti e da tecnici delle Associazioni Nazionali e delle APA, con il compito di approvare le modalita' dei controlli di tipo B e di decidere le autorizzazioni alle APA interessate. Le modalita' e le autorizzazioni potranno essere modificate in base alle esperienze e opportunita'. Tali successive disposizioni devono essere immediatamente applicate. Il Comitato ha stabilito che il controllo di tipo B venga effettuato con periodicit  mensile, un mese dall'allevatore e un mese dal controllore.

L'Associazione Italiana Allevatori ha chiesto autorizzazione al MAF per l'applicazione del Sistema B con le limitazioni sopra indicate; l'entrata in vigore della delibera potra' avvenire dopo l'approvazione da parte del MAF, che verra' tempestivamente divulgata.

## ***2.IMPIEGO DELLA APPARECCHIATURA IRMA PER LA DETERMINAZIONE DEL GRASSO E DELLA PROTEINA.***

Il Comitato Internazionale ha approvato ufficialmente l'IRMA, apparecchiatura a raggi infrarossi, per le analisi ai fini dei controlli del latte.

Il C.T.C., prima di impiegare a norma dell'art. 15 del Regolamento, l'apparecchiatura IRMA nel nostro paese ha stabilito che l'Ufficio Centrale approfondisca gli aspetti organizzativi ed economici riguardanti l'impiego di questa moderna apparecchiatura automatica.

Soltanto dopo che l'Ufficio Centrale abbia effettuato tale indagine ed approntato le norme di esecuzione dell'analisi con l'apparecchiatura IRMA, questa potrà essere impiegata ai fini dei controlli.

## **INDICAZIONI**

---

### ***SESSIONE DEL COMITATO INTERNAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA PRODUTTIVITA' DEL BESTIAME DA LATTE***

L'Associazione Italiana Allevatori, in occasione della sessione del Comitato Internazionale, svoltosi in Israele, ha presentato e collaborato a due rapporti, i quali trattano i seguenti temi:

- 1) Normative d'impiego dei lattometri
- 2) Determinazione della proteina ai fini del controllo del latte.

Per la proteina e' stata approvata una raccomandazione per giungere ad una uniformita' nell'attuazione di questa determinazione in modo che nella prossima sessione possa essere inclusa nell'Accordo.

In merito al problema dei nuovi sistemi di controllo, e' stato approvato il rapporto preliminare predisposto dall'apposito Sottocomitato. In detto rapporto sono contenute proposte non conclusive sull'argomento in questione. La Commissione genetica della FEZ, appositamente incaricata, dovra' formulare parametri appropriati per determinare la precisione dei metodi di controllo semplificati. Per il momento quindi i metodi semplificati (AT o 42 giorni) non possono avere il riconoscimento del Marchio Speciale. La questione dell'attribuzione Marchio Speciale e' stata demandata al Sottocomitato, il quale prendera' le decisioni conseguenti, tenendo conto di quanto verra' indicato dalla Commissione genetica della FEZ.